

## **Interrogazione n. 1021**

presentata in data 27 maggio 2020

a iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Volpini

### **Fase 2 emergenza sanitaria: tracciamento dei contatti delle persone positive al nuovo coronavirus**

a risposta orale

Premesso che:

- il buon esito di questa seconda fase dell'emergenza sanitaria legata al nuovo coronavirus dipende anche dalla capacità organizzativa delle Regioni e dal senso di responsabilità dei cittadini nel riappropriarsi delle proprie libertà, rispettando le norme,
- per riavviare in sicurezza le attività economiche e sociali, è essenziale mantenere rispetto al virus un approccio integrato senza trascurare nessuna delle ormai note "3 T" della strategia di contrasto della pandemia: testare, tracciare e trattare. Infatti per interrompere la catena di trasmissione del virus, oltre a isolare e curare ogni persona che lo ha contratto, è molto importante cercare tempestivamente tutti gli individui che siano venuti in contatto con il malato durante il periodo di contagiosità;

Preso atto che l'articolo 1 del decreto "rilancio" (D.L. 19 maggio 2020, n. 34), stabilisce che le regioni e le province autonome sono chiamate ad adottare: *"piani di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale. I piani di assistenza territoriale contengono specifiche misure di identificazione e gestione dei contatti, di organizzazione dell'attività di sorveglianza attiva effettuata a cura dei Dipartimenti di Prevenzione in collaborazione con i medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e medici di continuità assistenziale nonché con le Unità speciali di continuità assistenziale, indirizzate a un monitoraggio costante e a un tracciamento precoce dei casi e dei contatti al fine della relativa identificazione, dell'isolamento e del trattamento"*,

Considerato che:

- l'applicazione software per i dispositivi elettronici mobili che permetterà il tracciamento dei contatti personali (cosiddetta app "Immuni"), in corso di realizzazione e sperimentazione da parte del Governo, con tutti i problemi di possibili violazioni del diritto alla riservatezza, non potrà assicurare un esaustivo sistema di individuazione dei contatti dei malati,
- comunque bisognerà impostare un efficiente sistema di sorveglianza sanitaria che garantisca un percorso territoriale rapido di presa in carico dei contatti dei malati,
- oltre all'applicazione software sui dispositivi, ci dovrà essere anche un lavoro pratico, fatto dalle persone e coadiuvato da un sistema informativo integrato che faciliti il percorso di monitoraggio delle situazioni a rischio;

## INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE:

- se, quando e come intenda effettuare una revisione della pianificazione dell'assistenza territoriale per realizzare percorsi di identificazione e gestione precoce dei casi positivi e dei relativi contatti ed eventualmente quante risorse finanziarie, quanto personale e quali dotazioni strumentali si prevede di impiegare in questa attività,
- se siano in corso confronti con altre Regioni e con i Ministeri competenti per lo sviluppo di una strategia comune di tracciamento e gestione precoce dei contatti dei pazienti positivi.